



**RIPRISTINARE LE ASSUNZIONI IN RUOLO DALLA 1 FASCIA GPS DEI DOCENTI IN POSSESSO DEL TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO  
E' NECESSARIO CHE LE FORZE POLITICHE PARLAMENTARI ASSUMANO L'INIZIATIVA PER UN INTERVENTO LEGISLATIVO URGENTE**

Gentilissima/o,

i numeri sul precariato nella scuola stanno assumendo un livello allarmante e senza precedenti nella storia del nostro Paese. Il danno che si sta perpetrando, oltre a riguardare le migliaia di docenti che vivono una condizione ormai inaccettabile di instabilità professionale, investe negativamente i processi didattici in tutti i loro aspetti.

Un dato su tutti sarebbe sufficiente per affrontare il problema alla radice, ovvero il venir meno di un elemento fondamentale proprio dei processi educativi quale la "continuità didattica" che, in particolar modo, per gli alunni con disabilità rappresenta un presupposto fondamentale per ottenere migliori risultati grazie al lavoro di quei docenti che quotidianamente favoriscono interventi di integrazione e sviluppo delle capacità.

Lo studio che la Federazione Uil Scuola Rua ha reso pubblico la settimana scorsa evidenzia, attraverso numeri ufficiali, che nel 2023 si è raggiunta la cifra record di 234.576 docenti precari in cattedra di cui 129.298 sul sostegno. In 8 anni i numeri del precariato sono più che raddoppiati nella scuola statale italiana.

I dati sono impietosi e richiedono interventi strutturali.

Il Decreto milleproroghe 2024 non ha prorogato una procedura nata nel 2021 con il Decreto Sostegni bis che all'art. 59 comma 4 diede il via all'autorizzazione dello scorrimento delle graduatorie dei docenti di prima fascia, sia per posto comune che di sostegno, su cattedre che residuavano dalle procedure di immissioni in ruolo della fase ordinaria.

Per il 2022/23 il milleproroghe con legge 15 del 2022 ha prorogato la procedura straordinaria di assunzione prevista al citato art.59 comma 4 del Decreto Sostegni bis limitandola ai soli docenti di sostegno.

La Stessa cosa è avvenuta per l'a.s.2023/24 quando sempre il Milleproroghe ha previsto lo scorrimento delle Gps di 1 fascia (specializzati) e di quelle aggiuntive per l'immissione in ruolo sul sostegno.

È necessario che le forze politiche parlamentari ripristinino, con un intervento legislativo ad hoc, i processi di assunzione previsti a suo tempo dall'art. 59 comma 4 del Decreto Sostegni bis e reiterati negli anni 2022 e 2023. Auspichiamo che l'intervento renda strutturale tale procedura sia sui posti di sostegno che su posto comune".

Non trova giustificazione la ratio che ha portato il Parlamento alla eliminazione della norma citata con la motivazione che è già in corso una procedura concorsuale a cui se ne aggiungerà un'altra prevista nell'autunno del 2024. È evidente che il concorso già bandito per tutti i gradi di scuola per complessivi 44.654 posti non potrà mai consentire di coprire, oltre a quelli su posto comune, meno che mai quelli sul sostegno, tenuto conto che quelli previsti sono solo 15.588 a fronte dei circa 130.000 docenti precari in cattedra. Non va inoltre sottovalutato il turn over dovuto ai pensionamenti che inevitabilmente andrà ad ampliare le cattedre vuote.

Bisogna garantire il più possibile che gli alunni con disabilità abbiano un docente specializzato, come previsto dalla Legge Quadro sulla disabilità 104/92.

Per tale ragione è necessario che in tutte le forze politiche parlamentari prevalga il buon senso onde impedire l'aggravarsi di una situazione già insostenibile. Bisogna avviare al più presto un percorso legislativo necessario a ripristinare le condizioni dell'Art.59 comma 4. Una norma che non andrebbe ad intaccare, è bene ribadirlo, i diritti dei docenti inseriti nelle Graduatorie dei concorsi e ad esaurimento, perché troverebbe applicazione solo su eventuali posti residui al termine delle ordinarie procedure di reclutamento.

La situazione del lavoro precario a scuola è, con evidenza, una condizione non più procrastinabile nel tempo. Per la Uil Scuola Rua risolverla, con particolare attenzione al sostegno, è un impegno possibile attraverso un intervento comune, nell'esclusivo interesse degli alunni e per una scuola all'insegna della stabilità nei processi educativo-didattici.

In attesa di un vostro gentile riscontro, cordialmente

Giuseppe D'Aprile, Segretario Generale Uil Scuola Rua